l'azione
SETTIMANALE DI NOVARA E ZONA

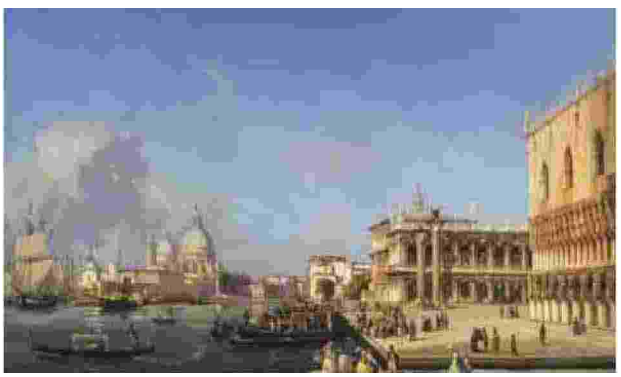
Settimanale

Data 22-10-2021
Pagina 12
Foglio 1

MOSTRA

Al Castello: il mito di Venezia per celebrare i suoi 1600 anni

"Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale" è il titolo della mostra che Mets Percorsi d'arte, la Fondazione Castello e il Comune propongono dal 30 ottobre al 13 marzo al Castello. Un evento per celebrare i 1600 anni della città di Venezia, la cui fondazione è fissata tradizionalmente al 25 marzo 421. La mostra è curata da Elisabetta Chiodini con un Comitato scientifico diretto da Fernando Mazzocca, di cui fanno parte Elena Di Raddo, Anna Mazzanti, Paul Nicholls, Paolo Serafini e Alessandra Tiddia. Punto di partenza della mostra le opere di alcuni dei più grandi maestri che hanno operato a Venezia nei primi decenni dell'Ottocento, influenzando con i loro lavori lo svolgersi della pittura lagunare nella seconda metà del secolo, vera protagonista della rassegna. Settanta opere divise in 8 sale. Partendo da Hayez, attraverso una ricca selezione delle opere più importanti, e spesso mai viste perché provenienti da prestigiose collezioni private, dei più noti artisti italiani della seconda metà dell'Ottocento. La prima sala è dedicata alla pittura di storia, con 4 importanti lavori di Hayez. Accanto anche opere di Ludovico Lipparini e Michelangelo Grigoletti. Nella seconda si trovano quegli autori, veneziani e non, che più di altri hanno contribuito alla trasformazione del genere della veduta in quello del paesaggio, tra loro Ippolito Caffi ("Venezia Palazzo Ducale"). La terza sala è dedicata a Guglielmo Ciardi, grande paesaggista. Nelle successive sale opere che hanno per tema la vita quotidiana. E poi anche alcune tele dedicate agli idilli amorosi. La settima sala vede protagonista Luigi Nono e offre un focus su una delle opere più celebri del pittore, il "Refugium peccatorum". L'ultima sala ospita le opere realizzate dai medesimi artisti tra la fine degli anni novanta dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, tele di ampio respiro che riflettono il rinnovamento indotto nella pittura veneziana dal confronto con la cultura figurativa dei molti pittori stranieri che partecipavano alle nostre Biennali Internazionali d'Arte.



UNA DELLE OPERE ESPOSTE (VENEZIA PALAZZO DUCALE DI CAFFI)

Monica Curino

Al Castello: il mito di Venezia per celebrare i suoi 1600 anni

"Effetto Notte" saluta la riapertura dell'Araldo

181137

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.